

Sanità Sotto la lente del nuovo commissario della Asl Angelo Tanese consulenze e appalti

Nel mirino spese e incarichi alla RmE

Il direttore sanitario prende pensione, stipendio e promuove il fratello

Daniele Di Mario
d.dimario@iltempo.it

■ È cominciata l'era Tanese alla Asl RmE. I ministeri dell'Economia e della Salute hanno dato parere favorevole al commissariamento, rendendo operativa la sospensione dell'ormai ex dg Maria Pia Sabia. Il commissario è ora atteso da un super lavoro. Il segretario organizzativo della Uil Fpl Roma, Paolo Dominici, parla di «situazione assurda» al Santo Spirito. A lasciare perplesso il sindacalista è l'operato della Sabia nell'ultima settimana, dopo che la Regione aveva diramato il comunicato col quale annunciava il commissariamento della Asl RmE, della RmF di quella di Viterbo. «La Sabia ha preparato - ricorda Dominici - fortunatamente senza esito grazie alla sensibilità giuridica del sostituto del direttore amministrativo in malattia (l'avvocato Edoardo Polacco ndr.), delibere per conferire incarichi». Mal'elenco di lungo. Tra le altre cose, racconta il sindacalista, «una determinazione dirigenziale ora per allora, trasformando una precedente domanda di aspettativa

senza assegni dell'attuale direttore sanitario Francesco Siciliano, in dimissioni dal servizio; questo, a nostro avviso, per agevolare evidentemente la posizione giuridica dello stesso direttore sanitario».

In che senso? Gli atti interni aiutano a fare chiarezza. Dopo aver fatto fuori l'ex direttore sanitario Maria Teresa Sacerdote rimpiazzata pro tempore con Giancarlo Cannella, la Sabia ha nominato Francesco Siciliano direttore sanitario della Asl con una deliberazione del primo febbraio 2013 con un contratto di cinque anni per un importo complessivo di circa 400mila euro. Un atto contestato dal direttore amministrativo «licenziato» Polacco perché intempestivo (si sarebbe votato dopo venti giorni) e perché dal curriculum di Siciliano «sembrerebbe non avere i requisiti per svolgere l'incarico di direttore sanitario in quanto sprovvisto dei cinque anni di Uoc» previsti dalla norma. Una circostanza su cui verte il ricorso davanti all'autorità giudiziaria della Sacerdote.

Ma non solo. Dalle carte risulta che Siciliano, subito dopo la nomina a direttore sanita-

rio, ha chiesto e ottenuto di essere messo in aspettativa non retribuita: era il 6 febbraio 2013. Fin qui nulla di strano. Ma a fine 2012, prima di andare in aspettativa, Siciliano aveva ricevuto due promozioni: una il 19 ottobre 2012 (direttore provvisorio della Uoc Integrazione Ospedale Territorio); l'altra il 30 ottobre 2012 (responsabile provvisorio dell'Area di Direzione Ospedaliere) con conseguente aumento di stipendio. Successivamente, il 4 aprile 2013, tale aspettativa è stata revocata e Siciliano è andato in pensione. Ovviamente con il massimo dello stipendio. Così, il direttore sanitario si trova oggi ad avere una signora pensione oltre ai 480mila euro per il mandato conferitogli dalla Sabia. Certo, l'avvità di direttore sanitario ha regalato già qualche soddisfazione a Siciliano. Come quella di firmare il 5 marzo scorso la promozione (affidamento in via provvisoria a seguito di espletamento di avviso di selezione interna dell'incarico di Direttore sostituto della Uosd Day surgery) al fratello, Roberto Siciliano.

Ad attendere Tanese ci sono

però anche altre questioni, rese note da Dominici. «La Sabia - dice - ha trasferito dalla direzione amministrativa una diretta collaboratrice del direttore amministrativo, destituito con una semplice lettera rispetto invece alla sua nomina avvenuta con delibera. Ha disposto il cambiamento delle serrature della direzione amministrativa. Ha firmato anche una lettera di mobilità a un dipendente dell'azienda pochi giorni prima dell'insediamento di Tanese». Il sindacalista invita poi «vivamente» il commissario a «verificare attentamente le attività di questi anni: l'emodinamica del San Carlo; la destituzione della Maria Teresa Sacerdote; la cessione dei quattro padiglioni del Santa Maria della Pietà; le ingenti spese a favore del consulente legale; e l'attività costante giornaliera del consulente Franco Condò».

Tanese dovrà poi verificare le denunce effettuate da Polacco: il sequestro della camera mortuaria; lo smaltimento dei rifiuti speciali; il caso Idi; le spese del dirigente dell'area informatica; le ultime delibere - con contestuale impegno di spesa - effettuate dalla Sabia.

Santo Spirito L'ospedale della Asl RmE sul lungotevere in Sassia